

IMPRESE Degasperi (Onda civica) critica il nuovo insediamento

«Casotte, che barzelletta»

«Ma la Sicur Tyres Group non era uno dei pilastri del nascente Polo della Gomma di Via del Garda, lo sbandierato progetto provinciale per riempire l'area del gruppo Marangoni, stimolando (ovviamente con gli incentivi di Trentino Sviluppo) la sinergia di aziende operative nel settore?». Non lesina ironia il consigliere provinciale Filippo Degasperi (Onda Civica) nel commentare la notizia (l'Adige di ieri) del primo insediamento industriale nell'area Casotte. «Nell'accordo appena firmato (tra la Sicur Tyres Group e Trentino Sviluppo, ndr) qualcosa non torna, magari pare solo a noi che l'area sia un po' più in là, che l'insediamento dell'azienda bolzanina concorrente sul mercato della Marangoni sia a Mori, dove passerà dalla commercializzazione alla produzione di gomme ricoperte. Per carità, l'area è da riqualificare, tuttavia ci sfugge il motivo per cui un protagonista dell'ormai barzelletta ideata dall'assessorato allo Sviluppo economico e industriale è finito a qualche chilometro di distanza dalle aziende con cui avrebbe dovuto collaborare».

«E non è - sottolinea Degasperi - che se la ditta investe su strutture a basso impatto energetico l'operazione diventa virtuosa e scompare l'uso di suolo e lo scriteriato sparpagliamento di capannoni e di attività che un Polo, per definizione, dovrebbe far convergere. D'altronde la ricetta promessa serviva a rilanciare gli pneumatici roveretani nel panorama internazionale. Evidentemente ha prevalso il realismo: ci accontenteremo del polo intercomunale. Assente come da prassi consolidata la regia politica. Un piccolo particolare infatti è che il Polo della Gomma doveva rinforzare l'area Marangoni, in difficoltà, e spazi disponibili per 20mila metri quadrati, 108mila i metri quadrati totali,



In alto l'area Casotte di Mori. In basso il consigliere provinciale Filippo Degasperi



in parte comprati dalla Provincia. Non vorremmo che i 20 posti di lavoro ottenuti con l'insediamento industriale della Sicur all'ex Casotte non bastino a contenere i possibili futuri esuberanti del produttore e concorrente roveretano. Ma fac-

ciano loro. Dopotutto i 10 milioni di euro pubblici investiti (per infrastrutturare l'area Casotte, ndr) non sono stati capaci di mettere d'accordo con se stessa neanche la Provincia. Vorremmo solo ricordare che gli obiettivi prospettati non meno di due anni fa, quando la Giunta leghista ci disse che la Sicur Tyres sarebbe planata in via del Garda in pochi mesi, erano ben altri: un polo tecnologico industriale, integrato, che concretizza le conoscenze nel settore gomma, un sistema economico avanzato, un brand distintivo, ampi obiettivi, condivisione, nuova occupazione. Si pensava fosse di forza lavoro, ora sappiamo che è di suolo. La barzelletta, in effetti, faceva ridere dall'inizio».